

La Federazione Comunista lancia una sottoscrizione per i lavoratori colpiti dalla violenza e dalla rappresaglia del governo

SI IMPEGNANO ad organizzare una campagna di reclutamento nelle organizzazioni sindacali;

DECIDONO di lanciare una grande sottoscrizione per venire incontro ai combattenti della democrazia e della libertà che a Roma, nell'Agro, in Provincia, hanno pagato con sacrificio personale per iniziare questa grande lotta.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA RISPOSTA SOVIETICA ALLE NOTE SULLA SITUAZIONE DI BERLINO

PRIMO A AIX-LES-BAINS

L'U.R.S.S. è disposta a trattare Bartali e conquista solo su tutto il problema tedesco la maglia gialla

L'inizio dei negoziati non può essere vincolato da condizioni preliminari - Il diritto degli occidentali di partecipare all'amministrazione di Berlino annullato dalle violazioni agli accordi di Potsdam e Yalta

MOSCA, 16. — Il governo sovietico ha inviato una nota di risposta ai governi inglese, francese e americano, i quali avevano addebitato la situazione di Berlino alle misure adottate da parte sovietica. Nella nota al governo americano, il governo sovietico ha dichiarato che non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania.

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

Le decisioni di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

zone occidentali, la nota afferma che il governo sovietico non rifiuta di assicurare con i propri mezzi un adeguato approvvigionamento per tutta la « grande Berlino ».

Per quanto concerne la dichiarazione del governo degli Stati Uniti secondo la quale « il governo sovietico non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania ».

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

« Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

La decisione di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

zone occidentali, la nota afferma che il governo sovietico non rifiuta di assicurare con i propri mezzi un adeguato approvvigionamento per tutta la « grande Berlino ».

Per quanto concerne la dichiarazione del governo degli Stati Uniti secondo la quale « il governo sovietico non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania ».

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

« Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Le decisioni di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

zone occidentali, la nota afferma che il governo sovietico non rifiuta di assicurare con i propri mezzi un adeguato approvvigionamento per tutta la « grande Berlino ».

Per quanto concerne la dichiarazione del governo degli Stati Uniti secondo la quale « il governo sovietico non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania ».

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

« Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Le decisioni di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

zone occidentali, la nota afferma che il governo sovietico non rifiuta di assicurare con i propri mezzi un adeguato approvvigionamento per tutta la « grande Berlino ».

Per quanto concerne la dichiarazione del governo degli Stati Uniti secondo la quale « il governo sovietico non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania ».

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

« Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Le decisioni di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

zone occidentali, la nota afferma che il governo sovietico non rifiuta di assicurare con i propri mezzi un adeguato approvvigionamento per tutta la « grande Berlino ».

Per quanto concerne la dichiarazione del governo degli Stati Uniti secondo la quale « il governo sovietico non può concordare con tale dichiarazione del governo degli Stati Uniti, e ritiene che la questione di Berlino sia la conseguenza della violazione da parte dei governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia delle decisioni concordate adottate dalle quattro potenze nel corso della Conferenza di Potsdam, violazioni concretizzate nell'applicazione della riforma monetaria separata nell'introduzione di una speciale valuta nei settori occidentali di Berlino e nella politica di smembramento della Germania ».

« Il governo sovietico ha ripetutamente avvertito i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e Francia della responsabilità che essi si assumono nell'attuazione di una politica di violazione delle decisioni concordate nei confronti della Germania, precludendo l'attuazione delle quattro potenze ».

« Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Le decisioni di Potsdam

Dopo aver ricordato la sostanza delle decisioni di Yalta e di Potsdam, dove le quattro potenze si impegnavano alla smilitarizzazione e alla demilitarizzazione della Germania, il modo di pagamento della riparazione, alla definizione quadripartita dello status della Germania di ogni zona e infine alla conclusione del trattato di pace con la Germania, la nota sovietica dice che tutti questi accordi sono stati ripetutamente violati dai governi della Francia, degli Stati Uniti e degli Stati Uniti. « Le misure dirette alla selezione e allo smembramento della Germania », conclude la nota, « inclusi gli attuali preparativi per la creazione di un governo separato per la zona occidentale della Germania e la riforma monetaria nella zona occidentale di occupazione, sono in aperta e palese violazione degli accordi di Potsdam e Yalta ».

Per quanto concerne la situazione sorta a Berlino come in tutta la Germania — continua la nota — la politica sovietica è stata diretta conseguenza della sistematica violazione delle decisioni della conferenza di Potsdam e Yalta, e della quadrupartita dell'apparato di controllo da parte dei governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Il governo sovietico deve respingere come assolutamente infondata la dichiarazione dei governi degli Stati Uniti secondo cui le misure per la restrizione sulle linee di comunicazione introdotte dal Comando sovietico per proteggere l'economia della zona sovietica dalla disorganizzazione causata dalla violazione degli accordi esistenti sull'amministrazione di Berlino ».

Manovre scissionistiche

La nota mette quindi in rilievo che gli anglo-franco-americani dichiarano di accettare le decisioni di Berlino in forza dei diritti derivanti dall'accordo tra le quattro potenze, di cui riconoscono la validità. « L'esercizio di tali diritti nei confronti di Berlino implica necessariamente l'assunzione delle responsabilità delle potenze occupanti la Germania degli accordi quadripartiti concernenti tutta la Germania ».

« Quando gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno distrutto con le loro azioni, separate nella zona occidentale della Germania il sistema di amministrazione quadripartita ed hanno iniziato la loro politica di smembramento della Germania a Francoforte sul Reno della capitale per il governo della Germania occidentale, essi hanno minato la base legale che garantiva il loro diritto a partecipare all'amministrazione di Berlino ».

Dopo aver posto in rilievo che il Comando sovietico di Berlino è stato costretto a porre in atto misure restrittive per salvaguardare gli interessi della popolazione tedesca contro la politica di smembramento e di occupazione minacciata dall'indotazione della valuta annullata delle

PICCOLA PUBBLICITA'

Modello par. - Nostro tariffario doppio. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva.

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.L.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61.375 e 61.386 ore 9-18-19

Uccisioni L. 12

ACQUARRELLI Fabbrica liquida « Coccia » (Coccia) anche rinfreddata, Campagna 12 (Coccia).

AL MAZZINO MOBILI - VIA VALADIN 48-A (Piazza del Teatro) da ogni mobile secondario di - MODELLI FIERA CAMPIONARIA 1948 - Cuccine, letti, seggioloni, ingressi, guardanoce, ecc. 30 mila articoli a prezzi eccezionali. SE LA VASAMENTO CONTANTI SCONTI EXTRA.

CAMIONCINO Balla quadrimarca motore nuovo, semiautomatico, Occasioni, Rifornimenti, Quadri, tel. 552.447, Portofino, 21.

CUCINELACCATE liquidano antiquariato! Cuccine, 12.000, 14.000, 16.000, Tavoli, 3.000, sedie, 1.000, L.M.E., Monastero 47.

Smarrimenti L. 12

CENTONITA Lira e altri al porto e altri al mare, dove sono stati smarriti, a discesa, in chiusi, in barca, pelle, dimercata 7 e m. 1,50 del tutto di Oria (Cagliari), diti, questo premio, con i soldi a Torino, a Genova, rotondi nella borsa. Discrezione garantita. Peter Maria, via Vittorio Veneto 96-100 Telefono 43.404.

INSETTI

Distruzione radicale economia DISINFESTAZIONI CIANA Via Nazionale 242 - Telefono 683994

FLEBOGENINA

Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE. Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgara, 4 - Roma (0.254) Si vende nelle migliori Farmacie.

E' in vendita:

Scorribanda nel paese del Soviet di Arrigo Jacobie

Un libro sereno e obiettivo sulla Russia d'oggi

Acquistatelo!

EDIZIONI MACCHIA Via Calamatta, 25 - ROMA

300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700 (franco di porto e imballo)

ANNUNZI SANITARI

Dr. SINISCALCO Specialista VENEREE e PELLE. V. Voltorno, 7 (Staz.) 8-13. 16-19. Telefono 483.665

SAVELLI

VENEREE - PELLE - EMORROIDI. UCCIOLO SAVELLI, 30 (Cian Vittorio Emanuele), vicino Cinema Augusto.

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE PELLE. IMPOTENZA. DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI. 9-13. Piazza Principe Amedeo, 1. Via Principe Amedeo, 2. angolo Via Viminale (presso Stazione).

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dot. BARONE

SPECIALISTA VENEREE - PELLE. VIA MARSALA 64 - Tel. 3. Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

Dr. S CARLATA

Specialista VENEREE e PELLE. Via Firenze 43 - Tel. 444.100 ore 9-19

EREN' 19 LUGLIO. ??? GACOBETTI!!!